



RELAZIONE

Si ricorda che, oltre alla scheda di rendicontazione delle attività, deve essere presentata anche una relazione descrittiva dettagliata, redatta secondo il seguente schema:

1. Utenza

Dopo oltre 20 anni di gestione, come sempre essendo un giardino aperto a tutti, l'utenza è la cittadinanza tutta nelle sue varie tipologie della zona universitaria (studenti, residenti, turisti), ma la nostra attività, come da progetto presentato, si rivolge soprattutto all'utenza dei bambini e delle loro famiglie. L'anno scorso, come quest'anno, ci siamo concentrati sulle attività che comprendevano la fascia dei bambini e degli adolescenti che avevano certamente più bisogno di spazi all'aperto, vista comunque la presenza del Covid, anche se mitigato nelle regole restrittive. Il giardino è stato sempre aperto da gennaio a dicembre, tranne 15 giorni ad agosto, ha visto svolgersi una programmazione vera e propria da aprile a metà ottobre, garantendo la presenza, molto apprezzata di pomeriggi dedicati ai bambini dal lunedì al venerdì, e anche quest'anno si è vista la presenza più costante degli universitari e degli adolescenti.

Da sottolineare che anche quest'anno si è confermato un forte cambiamento di qualità e di presidio del giardino dovuto alla scelta dell'associazione **di assumere a tempo indeterminato, con un contratto parttime, Chidi Dumbiri che da gennaio 2021 svolge la sua attività in maniera continuativa all'interno del giardino** assicurando sicurezza sociale e igienica al giardino e a tutte le persone che lo frequentano. La sua presenza, dolce e autorevole, è ormai riconosciuta come figura fondamentale per la qualità delle nostre azioni e riscuote un forte gradimento da tutto il territorio e dalle famiglie.

2. Accesso

a) Modalità di comunicazione/pubblicizzazione dell'iniziativa/progetto

Come tutti gli anni, anche quest'anno, le attività presenti nel giardino vengono comunicate attraverso locandine artistiche e materiale cartaceo informativo, oltre che attraverso l'uso dei social, mail, facebook, e del nostro sito/blog, ma soprattutto si basano su una rete di relazioni di vicinato, e non solo, che è la forza più strategica per la nostra comunicazione. Il rapporto con le scuole e con tutte le realtà che operano sull'infanzia aiuta la comunicazione tra le istituzioni e le famiglie; anche l'inserimento di un nostro programma nel cartellone Bè estate ha consolidato e amplificato la comunicazione a livello cittadino.

b) Modalità di partecipazione da parte dei cittadini

Per principio, da ventidue anni, l'associazione promuove tutte le sue attività con una modalità di **partecipazione libera a tutti e gratuita**, tranne nelle fasi più acute di restringimento del Covid, dove abbiamo dovuto accedere a modalità di prenotazione, soprattutto per i laboratori dei bambini. La forma del giardino all'aperto aiuta comunque le relazioni anche in emergenza sanitaria.

b) Gratuità/onerosità delle attività proposte

Le attività, per principio, sono tutte gratuite, e si basano solo sull'offerta libera, quando si offrono merende e bevande o cene di comunità. Quest'anno abbiamo attivato anche quest'anno una campagna di donazioni all'associazione per sostenere il lavoro di Chidi e il pagamento dei suoi stipendi, per noi un impegno alquanto oneroso e gravoso.

c) Orario di apertura dell'iniziativa/progetto

Il giardino apre alle 9 alle 18 d'inverno e dalle 9 alle 21 d'estate. Tutte le nostre iniziative nei pomeriggi dedicati ai bambini (lunedì mercoledì e venerdì) si svolgono dalle 16 alle 21, oltre ad alcune le serate fatte in collaborazione con Bè estate che si sono protratte fino alle 23.

3. Svolgimento attività

a) Descrizione dettagliata delle modalità di svolgimento dell'iniziativa/progetto

b) Qualificazione degli operatori impegnati e loro esperienza

c) Eventuale collaborazione con partner

L'Associazione il Giardino del Guasto ha realizzato tutto il progetto descritto nel Patto di collaborazione quest'anno denominato "Sogno o son Guasto", tutto dedicato all'immaginario del sogno. In merito alla vocazione del progetto, cura culturale e manutentiva del Giardino del Guasto, quest'anno con la presenza ridotta della pandemia da Covid 19 abbiamo comunque mantenuto le azioni di igienizzazione e di pulizia. Una forte responsabilità verso l'infanzia ci ha permesso di offrire una ancor più attenta offerta culturale e di gioco. Questo è stato possibile per la presenza costante soprattutto nei mesi di aprile, maggio e giugno, luglio, settembre e ottobre di Antonella Tandi, Paola Merli e dei nostri volontari, che hanno creato un'atmosfera di incredibile accoglienza per tutte le famiglie. Inoltre per le misure di sicurezza, la presenza del dipendente Chidi Dumbiri, protagonista dei processi di sanificazione e di sorveglianza sono stati estremamente utili.

La programmazione specifica dei laboratori è svolta da aprile al 13 dicembre, tranne 15 giorni centrali di agosto. Punto di forza come sempre è stato creare appuntamenti fissi nei pomeriggi del lunedì, mercoledì e venerdì. Il gioco e le attività dei bambini sono state declinate sul tema del sogno, come sempre in una forma d'arte, in una prospettiva di welfare culturale e di promozione della comunità che si nutre dell'immaginario dei bambini. Siamo certi che questi appuntamenti dedicati al gioco e la nostra presenza costante siano un punto di riferimento cittadino, che contribuisce a diversificare l'offerta culturale in città, colmando una mancanza.

Un altro punto di forza è l'assoluta gratuità di tutti gli eventi, oltre 80 anche quest'anno, che si avvalgono della presenza di artisti e di un capitale umano fatto dei soci dell'Associazione che sono paragonabili ad interventi artistici di welfare; ma l'assoluta gratuità rende indispensabile usufruire di una forma di sostegno pubblico, che dovrebbe implementarsi nel futuro, per poter offrire la libertà dell'offerta culturale senza scambio commerciale. La scelta della vocazione al gioco dei bambini giustifica questa scelta in un luogo il giardino del Guasto inventato e progettato proprio per questo scopo.

I rapporti istituzionali tenuti con la Cineteca (Associazione Schermi e lavagne) l'Accademia, la Par Tot parata (dedicata all'asino quest'anno), l'Università, con il Comune nel programma Bè estate, gli eventi di Cinema per bambini e i correlati laboratori sono stati anche quest'anno un grande successo.

Lo ribadiamo, il cinema per bambini al Guasto può creare un legame tra il Cinema in Piazza della Cineteca e il giardino, offrendo una programmazione di film d'autore e di animazione per un pubblico piccino si può consolidare e ampliare nella sua programmazione crescendo in

numero di serate e diventando un appuntamento nuovo per la programmazione culturale del prossimo anno.

La nostra naturale accoglienza ha permesso di ospitare molte realtà associative e singole, con presentazioni di libri, serate musicali e performance artistiche.

Sito dove si possono vedere le attività:

www.associazionegiardinodelguasto.blospot.it

4. Valutazione raggiungimento obiettivi

Riteniamo di avere raggiunto gli obiettivi comuni siglati nel Patto di Collaborazione e di avere ancora di più gettato le basi per consolidare un lavoro di comunità molto innovativo e diverso rispetto ad altre proposte culturali e sociali.

a) Criticità riscontrate

Lo ribadiamo per l'ennesima volta le criticità vere e concrete sono quella della **manutenzione straordinaria** del giardino che, vincolato dai Beni culturali, a quasi 50 anni dalla sua realizzazione, vede il suo materiale primario, il cemento, sgretolarsi e i suoi meccanismi delle acque delle vasche essere rotti da decenni; in più il muro su via Belle Arti puntellato da anni è in attesa dei lavori di consolidamento. Infine la scala di accesso su via del Guasto chiusa da oltre 6 anni, è puntellata da pericolosissime strutture di reti. Chiediamo con forza la rimozione delle reti, perché non sussistono più i motivi della sua chiusura, essendo che le recinzioni del cantiere del giardino sono state rimosse (6 anni fa) dopo che il muro su via Belle Arti è stato puntellato. Così come il muretto della scarpata sullo stradello privato è stato transennato dal Comune di recente e richiede interventi di consolidamento strutturali.

Inoltre le note criticità del contesto della zona universitaria, quali spaccio, consumo di sostanze e disagio sociale si sono ripresentate anche quest'anno, soprattutto in Largo Respighi. La situazione igienica di Largo Respighi è sempre critica. Per quanto ci riguarda le relazioni con le persone in difficoltà, spacciatori inclusi, si sono stabilizzate in una forma di rispetto e di non belligeranza tra l'area del giardino e loro.

Fondamentale anche quest'anno la presenza del tutor (CHIDI DUMBIRI) che bonifica e mette in sicurezza l'area del giardino prima di tutte le attività dedicate ai bambini, ed è sempre presente, questo è la chiave vera per mantenere un salto di qualità per il controllo del territorio e il monitoraggio sulla sicurezza. Infatti anche quest'anno non si è manifestato nessun momento critico o di problematiche sulla sicurezza all'interno del giardino.

Quindi la vera emergenza del Giardino del Guasto, non sono più le relazioni, la programmazione culturale e nemmeno la sicurezza o lo spaccio e il consumo di sostanze, controllato all'interno del giardino, senza problematiche emergenziali, ma lo stato di degrado delle strutture del giardino, come già segnalato più volte nelle nostre rendicontazioni, e poste all'attenzione del Sindaco. La scorsa primavera è stato effettuato anche un sopralluogo con l'Assessore Simone Borsari e Manuela Faustini, ma senza esiti fattivi.

La pavimentazione in cemento presenta in più punti pericolosi buchi e avvallamenti, così come le vasche, dove i bambini giocano con l'acqua, sono ammalorate nel loro manto. Un urgente bisogno di restauro della struttura è sotto gli occhi di tutti. Si suggerisce al più presto almeno il restauro delle buche e delle vasche, che hanno procurato piccoli incidenti, nell'attesa di una ristrutturazione complessiva del bene, vincolato dal Belle Arti, per evitare anche pericoli di inciampi.

Siamo certi che le istituzioni del quartiere ci saranno vicine per sollecitare i lavori descritti

sopra per continuare ad offrire una fruizione sicura del Giardino in una zona altamente problematica, ma anche ricca di immense risorse umane.

b) Feedback utenti

Tutte le nostre attività, come da tempo riscontriamo, ottengono un alto gradimento dalla popolazione intera, dall'utenza dei bambini e dalle loro famiglie, così come dagli studenti e dal vicinato. Ma le criticità della frequentazione possono ritornare in un attimo, senza presidio umano e quando non ci sono le attività, le criticità sociali possono riprendere il sopravvento con facilità. Inoltre anche i nostri utenti e frequentatori ci domandano sempre come mai il giardino ha così tanti problemi di manutenzione straordinaria.

In merito alla documentazione sulle attività si rimanda al sito dell'Associazione.

La relazione può essere corredata da materiale fotografico e/o multimediale.